Giovedì 9 novembre 1978
LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

lettere alla GAZZETTA

Ufo siberiani e marziani fascisti

Da anni, la stampa quotidiana, riviste e rotocalchi, televisione e radio diffondono notizie sugli *Ufo*.

E, sulla *Gazzetta* di venerdì 27 ottobre, a pag. 3, leggo un lungo articolo intitolato *L'Ufo venuto dal freddo*. Da tale articolo, molto interessante, si deduce l'infuocata polemica in atto in Urss sulla terrificante esplosione avvenuta 70 anni addietro in Siberia. Un noto scienziato sovietico, docente all'istituto aeronautico di Mosca, insiste nella sua tesi che si trattò di una sonda extraterrestre. La deflagrazione ebbe la potenza di *2000 atomiche*. L'esplosione si ebbe il 30-6-1908, fu tremenda e seguita da un incendio che devastò gran parte della regione di Tunguska, nella Siberia centrale.

Orbene il citato scienziato sovietico Felix Zigel, in una sua nuova ed affascinante teoria, sostiene che a provocare tanta distruzione sarebbe stato *un disco volante proveniente da altre galassie*. E lo scienziato in questione, afferma oggi che anche gli scienziati sovietici credono ormai nell'esistenza degli *Ufo*. Tuttavia il segretario della società astronomica e geofisica dell'Urss, prof. Vitaly Bronstein, interrogato dalla *Tass*, ha respinto in maniera categorica l'ipotesi del prof. Zigel.

Premesso ciò mi capita sottomano, dalle mie vecchie carte, un « foglio d'ordini » del cessato P.N.F., il n. 269 del 24-2-1941 Anno XIX E.F. (lo cito perchè pertinente con gli *Ufo*). E' trascritto in tale foglio il discorso integrale che Mussolini tenne il 23-2-1941 alle gerarchie di allora della Federazione fascista dell'Urbe. Ed ecco il passo pertinente:

« *La menzogna che le potenze dell'Asse vogliono attaccare dopo la Gran Bretagna, l'America è falsa. Nè a Roma nè a Berlino si covano fantastici progetti del genere. Tali progetti non potrebbero partire che da una inclinazione manicomiale. Totalitari, certo lo siamo e lo saremo; ma coi piedi sulla dura terra. Gli americani che mi leggeranno stiano tranquilli e non credano, per quanto li riguarda, all'esistenza del "grosso cattivo lupo" che li vuole divorare. In ogni caso è più verosimile che gli Stati Uniti siano invasi prima che dai soldati dell'Asse, dagli abitanti non molto conosciuti, ma pare assai bellicosi, del pianeta Marte, che scenderanno dagli spazi siderali su inimmaginabili fortezze volanti* ».

E' superfluo ricordare che in quel giorno del 23-2-'41, si era all'ottavo mese di guerra. Ed ecco la mia considerazione quale lettore della *Gazzetta*: Mussolini, uomo politico, non scienziato, già nel 1941 credeva agli abitanti di Marte; il prof. Zigel, sovietico, scienziato, non uomo politico, oggi 1978 crede ai dischi volanti.

Le due ipotesi concordano?

cav. Giuseppe Marzullo
Taranto